

SCHEDA

CD - CODICI	
TSK - Tipo scheda	OA
LIR - Livello ricerca	P
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	01
NCTN - Numero catalogo generale	00208856
ESC - Ente schedatore	S67
ECP - Ente competente	S67
RV - RELAZIONI	
RVE - STRUTTURA COMPLESSA	
RVEL - Livello	1
RVER - Codice bene radice	0100208856
OG - OGGETTO	
OGT - OGGETTO	
OGTD - Definizione	pianeta
OGTV - Identificazione	serie
QNT - QUANTITA'	
QNTN - Numero	3
LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE	
PVCS - Stato	Italia
PVCR - Regione	Piemonte
PVCP - Provincia	CN
PVCC - Comune	Mondovì
LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA	
UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI	
UBO - Ubicazione originaria	OR
DT - CRONOLOGIA	
DTZ - CRONOLOGIA GENERICA	
DTZG - Secolo	sec. XIX
DTZS - Frazione di secolo	terzo quarto
DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA	
DTSI - Da	1850
DTSF - A	1874
DTM - Motivazione cronologia	analisi stilistica
AU - DEFINIZIONE CULTURALE	
ATB - AMBITO CULTURALE	
ATBD - Denominazione	manifattura italiana

ATBM - Motivazione dell'attribuzione	analisi stilistica
MT - DATI TECNICI	
MTC - Materia e tecnica	seta/ tessuto/ opera
MTC - Materia e tecnica	seta/ raso
MTC - Materia e tecnica	seta/ broccata
MTC - Materia e tecnica	cotone/ tela/ raso
MTC - Materia e tecnica	filo dorato/ lavorazione a telaio
MTC - Materia e tecnica	filo di seta/ lavorazione a telaio
MIS - MISURE	
MISA - Altezza	100
MISL - Larghezza	67
MISV - Varie	altezza gallone colonna 2.5/ altezza gallone orlo 1.8/ altezza gallone orlo I pianeta 1.5/ altezza gallone colonna e scollo I pianeta 3/ altezza nastro I pianeta 2/ altezza gallone petto II pianeta 4Continua nel campo OSS
CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC - Stato di conservazione	discreto
STCS - Indicazioni specifiche	Il tessuto è abraso e consunto; su alcuni pezzi sono stati sostituiti i galloni e le fodere originali; in occasione di un rifacimento recente sono stati aggiunti i pannelli in damasco broccato
DA - DATI ANALITICI	
DES - DESCRIZIONE	
DESO - Indicazioni sull'oggetto	La prima pianete è confezionata con nove frammenti di raso damascato ed è foderata con tre pannelli di raso di cotone rosa; i galloni sono in oro filato e seta gialla: sullo scollo e sulla colonna posteriore è decorato con fiorellini fra losanghe; lungo il bordo è decorato con un tralcio di vite e, sulla faccia anteriore, è stato sostituito con un altro gallone, ornato con motivi geometrici a zig-zag, la colonna anteriore e i pannelli sul petto sono sottolineati con un gallone decorato con palmette contrapposte, intervallate da tronchetti fronzuti, infine, sul petto, è posto un altro gallone, impreziosito con un motivo a palmette contrapposte. La colonna anteriore è formata da due pannelli in raso broccato: sul fondo color bronzo, si snodano tralci fioriti, realizzati con trame verdi, viola, lilla e bianche. Sul rovescio, all'altezza del petto, è stato cucito un nastro ottenuto unendo due fettucce in tela di cotone verde. Continua nel campo OSS
DESI - Codifica Iconclass	NR (recupero pregresso)
DESS - Indicazioni sul soggetto	NR (recupero pregresso)
	Per i tessuti d'arredo e soprattutto per la Chiesa, fin dal XIX si assiste alla ripresa dei decori dei manufatti dei secoli precedenti: se, in alcuni casi, la copia è talmente fedele all'originale che solo approfondite analisi chimiche potrebbero dare una risposta, in altri casi, invece, elementi quali la tecnica, i colori e il disegno indicano con precisione che ci si trova di fronte ad un rifacimento (si veda D. DAVANZO POLI, Il tessile a Venezia tra '800 e '900, in Mercato e travestimento. L'artigianato d'arte e Venezia fine '800 inizi '900, catalogo della

NSC - Notizie storico-critiche

mostra, Venezia 1984, pp. 13-14; A. JOLLY. Seidengewebe des 18. Jahrhunderts. II. Naturalism, Riggisberg 2002, pp. 384-386; D. DAVANZO POLI (a cura di), Il genio della tradizione. Otto secoli di vellutti a Venezia; la Tessitura Bevilacqua, catalogo della mostra, Venezia 2004; si veda anche E. RAGUSA e A. TORRE (a cura di), Tra Belbo e Bormida: luoghi e itinerari di un patrimonio culturale, Torino 2003, pp. 434-435, scheda n. 49 di M. P. Ruffino). Il tessuto preso in esame è evidentemente una ripresa, non priva di rigidità, di tessuti creati soprattutto per l'arredo e per la Chiesa nel XVIII secolo (si veda, solo per citare qualche esempio, J. WHITEHEAD, The French Interior in the Eighteenth Century, Singapore 1992, pp. 210-211; M BOUZARD, La Soierie Lyonnaise du XVIII au XX siècle, Lione 1999, pp. 18-19, n.7; A. GEROMEL PAULETTI (a cura di), Le Stoffe degli Abati. Tessuti e paramenti sacri dell'antica Abbazia di Monastier e dei territori della Serenissima, catalogo della mostra, Treviso 1997, pp. 50-51, schede nn. 12-13; D. DEVOTI, D. DIGILIO e D. PRIMERANO (a cura di), Vesti liturgiche e frammenti tessili nella raccolta del Museo Diocesano Tridentino, Trento 1999, p. 140, schede nn. 88-89 di D. Digilio; C. CIOLINO (a cura di), La Seta e la Sicilia, catalogo della mostra, Messina 2002, p. 154, scheda nn. 121-122 di S. Lanuzza e scheda n.150; per il tema delle cornucopie si veda, ad esempio Textilia sacra. Tessuti di pregio dalle chiese valdostane dal XV al XIX secolo, catalogo della mostra di Aosta, Quart 2000, pp. 74-79, schede nn. 18-19 di M. Cataldi Gallo). Il decoro è confrontabile con il damasco impiegato per confezionare una pianeta della Cappella Palatina di Palazzo Pitti, datata al 1840-1850 (R. ORSI LANDINI, I paramenti sacri della Cappella Palatina di Palazzo Pitti, Firenze 1988, p. 163, scheda n. 100), e con una pianeta della Collegiata di santa Maria ad Arona, datata al terzo quarto del XIX secolo (D. DEVOTI, G. ROMANO (a cura di), Tessuti antichi nelle chiese di Arona, catalogo della mostra, Torino 1981, pp. 210-211, scheda n. 26 di I. Silvestri). Si data il parato nel terzo quarto del XIX secolo, pur sottolineando che queste tipologie vennero riprese fino al secolo successivo (per confronti si veda D. DIGILIO, Preziosi ricami e stoffe operate: testimonianze di arte tessile nelle chiese della Versilia, in C. BARACCHINI, S. RUSSO (a cura di), Arte sacra nella Versilia medices. Il culto e gli arredi, catalogo della mostra di Seravezza, Firenze 1995, p. 106, scheda n. 31 di S. RIZZO, A. BRUCCHERI, F. CIANCIMINO (a cura di), Il Museo Diocesano di Caltanissetta, Caltanissetta 2001, p. 284, scheda n. 262 di R. Civiletto) e lo si attribuisce ad una manifattura italiana. In occasione di un recente rifacimento, lo stolone anteriore delle pianete è stato sostituito con un tessuto collocabile alla seconda metà del XX secolo.

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI**CDG - CONDIZIONE GIURIDICA**

CDGG - Indicazione generica	proprietà Ente religioso cattolico
------------------------------------	------------------------------------

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO**FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA**

FTAX - Genere	documentazione allegata
----------------------	-------------------------

FTAP - Tipo	fotografia b/n
--------------------	----------------

FTAN - Codice identificativo	SBAS TO 227344
-------------------------------------	----------------

AD - ACCESSO AI DATI**ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI**

ADSP - Profilo di accesso	3
ADSM - Motivazione	scheda di bene non adeguatamente sorvegliabile
CM - COMPILAZIONE	
CMP - COMPILAZIONE	
CMPD - Data	2004
CMPN - Nome	Bovenzi G. L.
FUR - Funzionario responsabile	Galante Garrone G.
AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE	
AGGD - Data	2007
AGGN - Nome	ARTPAST/ Rocco A.
AGGF - Funzionario responsabile	NR (recupero pregresso)
AN - ANNOTAZIONI	